

L'OPERAZIONE/TEMPO FINO A VENERDÌ PER LA CONVERSIONE DEI BOND SUBORDINATI

Mps pagherà un conto di 650 milioni per la ricapitalizzazione da 5 miliardi

VITTORIA PULEDDA

MILANO. Il fischio d'avvio del primo tassello del processo di rafforzamento patrimoniale del Monte c'è stato: da ieri, i titolari dei bond subordinati per 4,289 miliardi nominali possono scegliere se convertire o meno le obbligazioni nelle azioni Mps che saranno emesse con il nuovo aumento di capitale. Avranno tempo fino a venerdì compreso, per prendere una decisione difficile: i rischi non mancano e li ha sottolineati la stessa banca nel Prospetto disponibile sul sito, a partire dal fatto che l'ispezione Bce sul portafoglio crediti non è conclusa e gli esiti si conosceranno nella prima parte del 2017; non può essere escluso, scrive la banca, «un impatto rilevante sulla situazione patrimoniale».

Tra l'altro, l'intera manovra di ricapitalizzazione/salvataggio è molto cara per la banca: tra costi vivi, perdite sui due prestiti legati alla cartolarizzazione dei crediti in sofferenza e corrispettivo da riconoscere a Quaestio (per la cancellazione dei warrant) si arriva a 648 milioni al lordo dell'effetto fiscale. Per il risparmiatore ora si apre un bel rebus: da un lato c'è la consapevolezza che se l'intera manovra di rafforzamento patrimoniale da 5 miliardi non andrà in porto la banca rischia di andare in risoluzione (la cui versione più grave è il *bail in*) dall'altra ci sono tutti i pericoli di un investimento azionario, ancora più incerto nel caso del Monte. Non a caso la Consob ha chiesto tutele rafforzate in termini di rispetto della normativa Mifid, compresi presidi particolari per evitare che il profilo del cliente venga cambiato per far loro convertire i bond in azioni.

Per la banca più antica del mondo c'è però un aspetto positivo: ieri Generali ha annunciato che convertirà i suoi bond (circa 400 milioni, che corrispondono all'8% dell'intero rafforzamento patrimoniale). La notizia non ha aiutato Mps in Borsa, che ha chiuso con un tonfo che ha sfiorato il 14%. La banca, tra l'altro, è gravata da cause civili per circa 8,5 miliardi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mps in Borsa

Da lunedì le azioni sono state raggruppate in rapporto una a 100

dati in euro

